

AGEVOLAZIONI FISCALI

Da Transizione 4.0 alla ricerca:
dossier pesanti per le imprese

Mobili, Parente, Reich, Vernassa — a pag. 2

Bonus, dossier pesante da Transizione 4.0 a ricerca e sviluppo

Agevolazioni. I documenti da conservare vanno dalla sicurezza lavoro alle fatture. Doppio test per richieste del Fisco e verifiche dei revisori



Le discipline non sono uniformi
Serve una check list condivisa tra operatori e verificatori



Lo scenario è incerto: al momento sono sicuri di andare oltre il 2025 solo patent box e credito R&S

**Emanuele Reich
Franco Vernassa**

L'esperienza delle comunicazioni per il credito d'imposta Transizione 4.0 riaccende i fari sui dossier da predisporre per l'accesso alle agevolazioni tuttora sfruttabili dalle imprese. Una documentazione ad ampio raggio che, come vedremo, va dal rispetto delle regole sulla sicurezza lavoro alle fatture fino ad arrivare alla verifica sul divieto di cumulo. Del resto, per il bonus 4.0 la difficoltà maggiore al momento non sta tanto nella compilazione delle comunicazioni quanto piuttosto nell'incertezza di capire se una volta completate le istanze di conferma entro il 17 luglio per chi aveva fatto domanda con il vecchio modello rimarrà disponibilità delle risorse per 2,2 miliardi messi a disposizione dalla legge di Bilancio 2025. Ma proprio la difficoltà di districarsi nei meandri delle diverse regole crea un vero e proprio slalom per i potenziali beneficiari delle agevolazioni.

L'incertezza sul futuro
Con un problema anche in prospettiva futura, considerando che si è in attesa delle intenzioni del Governo sul destino dei contributi/agevolazioni pubblici na-

zionali, regionali ed europei (si veda anche la legge di riforma 160/2023 e il primo schema di decreto legislativo di attuazione sul codice unico degli incentivi). Allo stato attuale, oltre la fine del 2025 continueranno a esplicitare effetti solo il credito d'imposta ricerca e sviluppo (fino al 2031) e il patent box (a regime).

Il doppio test

Tornando al tema della documentazione, l'accuratezza nella predisposizione e nella conservazione diventa una chiave di volta necessaria per rispondere:

- alle richieste dell'Amministrazione Finanziaria in sede di controlli;
- e alle verifiche dei revisori, per attestare l'effettivo sostenimento dei costi e la corrispondenza ai documenti contabili.

Tutte le agevolazioni prevedono anche indirettamente che l'impresa predisponga e conservi un'ideale documentazione per la dimostrazione «dell'effettivo sostenimento e della corretta determinazione dei costi agevolabili», non specificandone nel dettaglio la struttura e la composizione. E se la documentazione non è disponibile oppure è insufficiente? In tali casi, è da ritenere che la mancanza di documentazione possa essere causa di revoca del

beneficio, ancorché ciò non sia specificato, come avviene nel caso dell'articolo 1, comma 1062, della legge 178/2020.

L'archiviazione tempestiva

La documentazione di supporto, anche per le comunicazioni, ove necessarie, è numerosa: prospetti e carte di lavoro, predisposti internamente o da soggetti esterni, pareri e perizie di consulenti e professionisti. Un'ordinata e tempestiva archiviazione del materiale utilizzato per la gestione dell'agevolazione è sicuramente fonte di buona amministrazione, tenendo conto che:

- alcune norme agevolative prevedono l'iter documentale a cui attenersi (ad esempio, patent box e credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione e design con il modello di certificazione previsto dal decreto direttoriale Mimit del 5 giugno 2024);
- altre norme agevolative non



elencano alcunché, lasciando all'impresa e al verificatore la gestione della documentazione con possibili divergenze, che non esisterebbero in presenza di una check list condivisa e riepilogata in una circolare. Come già proposto su queste colonne, una best practice "ufficiale" sarebbe un passo in avanti nella semplificazione dei rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria.

La composizione

Nel frattempo, però, che cosa dovrebbe contenere il dossier conservato con modalità cartacea e/o informatica? Vediamo di fornire qualche suggerimento pratico:

- 1 il rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2 il corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e fiscali a favore dei lavoratori (ad esempio Durc, F24);
- 3 le relazioni, anche asseverate, da parte di consulenti;
- 4 la perizia sul valore dei beni, sull'interconnessione, eccetera;
- 5 i documenti contrattuali per la fornitura di beni/servizi in qualsiasi forma (acquisto, appalto, leasing, noleggio, comodato, servizi professionali, eccetera);
- 6 la documentazione contabile varia: ordini di acquisto di beni e/o servizi, documenti di trasporto, pagamenti, fogli excel, timesheet;
- 7 le fatture, con annotazioni di riferimento all'agevolazione, se richieste;
- 8 le comunicazioni degli investimenti, sia ex ante che ex post, alle autorità competenti;
- 9 la verifica del principio di cumulabilità e del divieto di doppio finanziamento tra le diverse agevolazioni sia a livello nazionale che europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

PAROLA CHIAVE

#Durc

Il Durc è il documento unico di regolarità contributiva e rappresenta l'attestazione della regolarità dei pagamenti effettuati nei confronti di Inps, Inail e Cassa edile. In sostanza, certifica l'avvenuto versamento dei contributi dovuti.

La mappa dei requisiti

I presupposti per le principali agevolazioni utilizzabili dalle imprese

RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE, DESIGN	INDUSTRIA 4.0	TRANSIZIONE 5.0	PATENT BOX	ZES	IRES PREMIALE
Soggetti interessati: tutte le imprese residenti e stabili organizzazioni					
Sì	Sì	Sì, comprese le Esco (Energy Service Companies)	Sì, con esclusione dei forfetari	Sì, con esclusione di alcuni settori	Soggetti Ires, esclusi i soggetti che determinano imponibile in modo forfetario
Prerequisiti: rispetto normativa sicurezza lavoro e pagamento contributi previdenziali e assistenziali					
Sì	Sì	Sì	No	No	No
Cause di esclusione: imprese in stato di liquidazione o di scioglimento, in fallimento e altre procedure concorsuali					
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Cause di esclusione: imprese in difficoltà per norme Ue (*)					
No	No	No	No	Sì	No
Cause di esclusione: imprese destinatarie di sanzioni interdittive (**)					
Sì	Sì	Sì	No	No	No
Certificazione dell'effettivo sostenimento dei costi e corrispondenza ai documenti contabili					
Rilasciata da un revisore legale dei conti	No	Rilasciata da un revisore legale dei conti	Non applicabile	Rilasciata da un revisore legale dei conti	Non applicabile
Idonea documentazione da conservare					
Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Relazioni/perizie					
Relazione tecnica asseverata	Perizia rilasciata da esperto (superiore a 300mila euro) oppure legale rappresentante fino a 300mila euro)	Perizia rilasciata da esperto (superiore a 300mila euro) oppure legale rappresentante (fino a 300mila euro) e certificazioni tecniche	Documento specifico suddiviso in due sezioni, con semplificazioni per Pmi	Non applicabile	Non applicabile

Fattura/Ddt con indicazione della norma

No	Sì	Sì DS6901	No DS6901	No	Al momento consigliabile, in attesa del Dm attuativo
----	----	-----------	-----------	----	--

Relazione iscritto Albo dei certificatori presso Mimit

Sì	No	No	No	No	No
----	----	----	----	----	----

Controlli successivi

Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
----	----	----	----	----	----

Possibilità di recapture dell'agevolazione

Sì	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	Sì
----	----	----	-----------------	----	----

Cumulabilità con altre agevolazioni

Sì, con limite del costo sostenuto conteggiando la fiscalità	Sì, con limite del costo sostenuto conteggiando la fiscalità	Sì, con limite del costo sostenuto conteggiando la fiscalità e con esclusione di Industria 4.0	Sì, con costi di ricerca e sviluppo	Sì, senza superare l'intensità o l'aiuto più elevato	Sì, in assenza di disposizione contraria
--	--	--	-------------------------------------	--	--

Divieto di doppio finanziamento

Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
----	----	----	----	----	----

Comunicazione preventiva

Sì	Sì, anche per l'assegnazione in ordine cronologico (***)	Sì, da ripresentare per utilizzo nuove aliquote/scaglioni	Non applicabile	Sì	Non applicabile
----	--	---	-----------------	----	-----------------

Comunicazione preventiva con acconto

No	Sì (***)	Sì	No	No	No
----	----------	----	----	----	----

Comunicazione ex post/di completamento

Sì	Sì	Sì	Non applicabile	Sì	Non applicabile
----	----	----	-----------------	----	-----------------

(*) Articolo 2, punto 18, del regolamento Ue n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014; (**) articolo 9 del Dlgs 231/2001; (***) Industria 4.0: con il decreto direttoriale Mimit del 15 maggio 2025 sono state disciplinate le modalità di prenotazione e di invio delle comunicazioni per l'accesso al credito d'imposta: effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 ovvero fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 sia stato versato un acconto pari ad almeno il 20% dell'investimento nel limite massimo delle risorse stanziato di 2,2 miliardi di euro (comunicazione Mimit del 18 giugno 2025 – esaurimento risorse)